



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 413

OPERATORI SOCIO SANITARI: SODDISFARE I NUOVI E MAGGIORI FABBISOGNI

presentata il 18 ottobre 2018 dai Consiglieri Brescacin, Rizzotto, Finco, Villanova, Michieletto, Forcolin, Gidoni, Sandonà, Ciambetti, Gerolimetto, Fabiano Barbisan, Lanzarin, Semenzato, Boron e Riccardo Barbisan

Il Consiglio regionale del Veneto

VISTO:

- la legge regionale 16 agosto 2001, n. 20, “La figura professionale dell’Operatore Socio Sanitario”, cui la Regione del Veneto ha istituito la figura dell’OSS, unitamente ai contesti operativi, alle attività e alle competenze che la caratterizzano, nonché alle modalità gestionali e organizzative dei corsi di formazione;
- la DGR n. 688 del 16 maggio 2017, recante disposizioni per la programmazione dell’offerta formativa per Operatore Socio Sanitario per il triennio 2017/2019;

PREMESSO CHE:

- la figura dell’Operatore Socio Sanitario è sempre più richiesta nel mondo della sanità le cui mansioni si affiancano a quelle infermieristiche e sono volte al soddisfacimento dei bisogni primari delle persone, favorendo il benessere e l’autonomia di coloro che vivono una condizione di difficoltà a casa (assistenza domiciliare), in ospedale o nelle strutture residenziali (residenze per anziani, centri diurni; strutture per disabili; comunità terapeutiche; strutture tutelari per minori; servizi domiciliari e scolastici);
- con decreto n. 550 del 5 giugno 2018, in applicazione della DGR n. 688 del 16 maggio 2017, la Regione del Veneto, per l’anno 2018, ha autorizzato l’avvio dei corsi per OSS i cui posti disponibili per ciascun corso sono di 30 allievi e la cui quota di iscrizione è a carico dei corsisti per un importo di 1.500 euro;
- lo scorso 2 ottobre sono state avviate le selezioni, in tutto il territorio regionale, per accedere a uno dei 66 corsi previsti dalla programmazione per

l'anno 2018 volti a formare 1.980 Operatori Socio Sanitari di cui i servizi sanitari, socio sanitari della regione ne hanno un estremo bisogno;

- la programmazione triennale dei percorsi per OSS prevede la realizzazione di 176 corsi nell'arco del triennio 2017-2019 per formare, secondo i dati sul fabbisogno di OSS dichiarato dalle associazioni datoriali del Veneto, 5.280 nuovi operatori;

- per molti giovani e persone in età adulta, la partecipazione ai percorsi formativi per OSS rappresenta una concreta prospettiva occupazionale anche in tempi piuttosto rapidi; infatti è stato rilevato che numerosi corsisti, prima ancora di aver sostenuto l'esame di qualifica, sono stati richiesti per essere impiegati nelle strutture presso le quali hanno effettuato le attività di tirocinio;

- la professione di OSS, solo nell'ambito dei Centri di Servizio per anziani della nostra regione, vede oltre 16.000 occupati di cui il 98% è caratterizzato da personale femminile;

CONSIDERATO CHE:

- la legge regionale 20/2001, prevede che la Giunta regionale, sulla base del fabbisogno di OSS annualmente determinato, programmi l'attivazione dei corsi;

- al fine di avviare il confronto circa la nuova programmazione, in data 16 dicembre 2016 si è riunita la Cabina di Regia, che ha definito modalità e criteri per la quantificazione del fabbisogno professionale per il triennio 2017/2019. In particolare le Associazioni datoriali presenti si sono impegnate a farsi portatrici di tale istanza nei confronti dei propri associati;

- con nota n. 75/2017 del 22 febbraio 2017 le Associazioni datoriali URIPA (Unione Regionale Istituti Per Anziani) e UNEBA (Unione Nazionale Istituzioni e Iniziative di Assistenza Sociale), a firma congiunta, hanno trasmesso alla Giunta regionale una stima di fabbisogno per le proprie strutture associate pari a 4.872 operatori per il triennio 2017/2019;

- tali dati, unitamente a quelli illustrati dalla Direzione Risorse Strumentali SSR-CRAV relativi al fabbisogno per il personale dipendente delle Aziende ULSS del Veneto, sono stati oggetto di discussione e validazione in seno alla Cabina di Regia nella seduta del 6 marzo 2017;

- nella medesima seduta sono state condivise le segnalazioni in ordine ad alcune criticità evidenziate in specifiche aree territoriali della regione ed è stato stabilito di darne adeguato spazio nella fase di programmazione;

- in relazione ai dati raccolti, che tengono in considerazione il fabbisogno articolato sul triennio 2017/2019, sono stati autorizzati l'avvio di 176 percorsi formativi ripartiti sulla base dei fabbisogni rilevati nei relativi territori ex AULSS;

- con riferimento al fabbisogno formativo evidenziato, la Giunta regionale ha indicato l'opportunità di verificare durante il triennio l'effettivo assorbimento della forza lavoro nel contesto socio-sanitario per rimodulare l'offerta formativa anche a seguito sei risultati ottenuti dalla prima tornata formativa;

tutto ciò premesso,

impegna la Giunta regionale

a) a procedere ad un aggiornamento del fabbisogno dei vari contesti provinciali di operatori socio sanitari che emerge dal territorio, tenuto conto dell'importanza di garantire alle strutture che offrono servizi socio-sanitari e sanitari le possibilità di adeguare un numero di personale formato per esercitare al meglio il proprio lavoro e garantire gli standard previsti dalla normativa;

- b) a favorire inoltre in tal modo l'occupazione, soprattutto femminile, in un ambito lavorativo tra i più importanti che quotidianamente soddisfa i bisogni primari delle persone in contesti sociali e sanitari;
 - c) a misurare l'andamento delle selezioni dei corsi autorizzati, valutando di estendere l'autorizzazione ad un numero di corsisti superiore all'autorizzato ovvero a programmare ulteriori corsi per formare anche i selezionati in numero superiore all'autorizzato;
 - d) a valutare la compartecipazione pubblica ai costi dei corsi che ad oggi sono a totale carico dei partecipanti.
-